ANNO III - N. 27 - UNA COPIA LIRE QUINDICI — Trento, domenica 1 febbraio 1948

IL POPOLO TRENTINO

QUOTIDIANO DEL MATTINO

DIREZIONE e REDAZIONE via Giusti 5 - telef. 21.47 - AMMINISTRAZIONE via Torre Vanga 20, telef. 19.56 - ABBONAMENTI: ordinario: Anno lire 2750 - Semestre lire 1500 - Trimestre lire 1000 - Mese lire 350 - Festivi: Anno lire 700 - Semestre lire 350 - Trimestre lire 180 - Per ogni numero arretrato lire 20 - Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I - C. C. Post. n. 14.3012.

TARIFFA DELLA PUBBLICITA': [illegible] - Società per la Pubblicità in Italia (S. P. I.) - Trento - Via Alfieri 6, telefono n. 11.14.

I quattro statuti speciali

Articolo di LUIGI STURZO

Luigi Sturzo, al quale il nostro Direttore si era rivolto perchè esprimesse il suo pensiero sul problema delle autonomie speciali ha inviato oggi a «Il Popolo Trentino» il seguente articolo, accompagnandolo con una fervida lettera in cui fa voti perchè i trentini possano trarre dal nuovo ordinamento un avvenire di dignità, di progresso e di libertà.

L'importanza di questo articolo ci costringe a rinviare a martedì il nostro commento d'insieme allo Statuto d'autonomia per la nostra Regione.

La Costituente ha finito i suoi lavori con la approvazione degli Statuti speciali di Sardegna, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta e col coordinamento dello Statuto della Sicilia. La data resta storica nei fasti italiani e si riallaccia alla data del 1848, quando in tutta Italia si affermavano allo stesso tempo lo spirito unitario della nazione italiana e le diversità regionali della sua struttura e della sua storia.

Le difficoltà che si sono superate in un anno e mezzo di vita della Assemblea Costituente per arrivare a fissare in istituti legali il principio della autonomia regionale nel quadro unitario, sono state molteplici. Non tutte sono state superate; su questo punto... la seduta continua.

Spetterà agli autonomisti, nella realizzazione pratica dei nuovi istituti, dimostrare senso di misura e di responsabilità, mettendo in luce le vere esigenze della regione senza creare un antagonismo con lo Stato.

Gli effetti di cento anni di accentramento statale (esasperato durante il ventennio fascista) non si cancellano con una legge, nè si eliminano con l'acuire i contrasti fra centro e periferia. Le regioni debbono saper lottare con la burocrazia statale, che, sia pure onestamente, lega la tutela dei diritti dello Stato ad una rete di insuperabili formalismi. Per giunta, essa vede nella regione quasi un avversario dello Stato.

Ci sono poi gli interessi di un certo personale che dovrebbe passare alla regione, e che si vede quasi degradato di titolo e minorato di privilegi se passerà ai ruoli regionali. Di costoro si son fatti difensori i sindacalisti della CGIL deputati alla Assemblea Costituente, la quale (nessun partito escluso) improvvisò uno degli ordini del giorno che non hanno nè capo nè coda, perchè mancano di senso giuridico e di valutazione amministrativa. Ma quale *homo politicus* avrebbe votato contro alla vigilia delle elezioni? Perfino gli autonomisti convinti (meno qualche preteso ingenuo) votarono a favore.

Debbo riconoscere che in genere gli avversari delle autonomie regionali sono onesti e sinceri nelle loro preoccupazioni, benchè abbiano corta vista e conoscenze limitate dei problemi locali. Ma la loro preoccupazione per l'unità nazionale, per l'autorità dello Stato, per la saldezza della finanza, sono degne di rispetto.

Debbo però rilevare che il loro atteggiamento non ha la stessa coerenza quando si tratta di subire la ingerenza di una attività politica ed economica a danno dello Stato che viene sia da complessi capitalistici annidati dietro tutte le IRI, le IMI, le FIM, e FINMARE, FINSIDER, FINMECCANICA, che sono divenute le piovre dello Stato, e dall'attività politica della CGIL, che è divenuta uno Stato nello Stato.

[illegible]

inferiore di quello che era il rendimento 1920-22; se, cioè, si vorrà perpetuare, nella regione, il tipo di amministrazione fascista vestita di colori antifascisti e repubblicani, nè quello che la regione si procurerà da sè.

Giorni fa un amico estero diceva che noi italiani facciamo bella figura con i denari degli americani, e che la «festa» non può continuare.

Io soggiungo che neppure la «festa» dei biglietti a serie venuti fuori dai torchi statali può continuare. [illegible]

[illegible] no ancora la loro legge elettorale, non sanno quando inizieranno la loro attività, hanno avuto sospeso (senza reale motivo) l'esercizio del diritto di voto per la nomina del Capo dello Stato. La fase della attesa è anch'essa una fase tormentosa. Ma i regionalisti sapranno affermarsi contro gli antiregionalisti impenitenti nelle stesse elezioni politiche, perchè ci sarà molto da discutere e da deliberare in proposito tanto nelle sedi delle regioni che nella stessa capitale.

ALL'O. N. U.

Approvata la dichiarazione sulla libertà di stampa

LAKE SUCCESS, 31. — La Sottocommissione per la libertà di stampa e di informazione ha approvato oggi il testo definitivo della dichiarazione, che farà parte della carta dei diritti dell'uomo, attualmente allo studio.

La dichiarazione, è approvata con 10 voti contro 2 (Russia e Cecoslovacchia), consta di quattro parti che possono essere così riassunte:

1) Ogni individuo ha il diritto di pensiero e di espressione, senza interferenze da parte del Governo. Tale diritto comprende non solo la libertà di pensiero ma anche quella di ricevere e diffondere notizie con qualsiasi mezzo senza tener conto di frontiere tra Stato e Stato.

2) Poichè la libertà di espressione impone certi doveri, possono venire imposte delle limitazioni in casi particolari, precisati dalla legge [illegible] espressioni che incitino a mutare un sistema di Governo con mezzi violenti o a commettere atti criminosi; di espressioni oscene o ingiuriose o lesive dei diritti di proprietà letteraria o artistica.

3) E' abolita la censura preventiva di scritti, di trasmissioni radiofoniche e di films documentari.

4) Verranno prese opportune misure per promuovere la libertà di informazioni, eliminando gli ostacoli politici, economici, tecnici o d'altro genere.

Il testo stenografico della seduta alla Costituente

ROMA, 31. — L'altro ieri comunicando [illegible] rigenti dei maggiori e minori partiti alto-atesini. Sicchè gran parte del lavoro preparatorio era fatto. Rileviamo che negli ultimi giorni intensissima esplose la opposizione dei grandi gruppi idroelettrici impegnati a difendere il loro monopolio con le unghie e coi denti.

Questo aspetto della fatica di coloro che hanno difeso l'autonomia sarà da noi illustrato compiutamente appena rientrerà la delegazione trentina da Roma.

Purtroppo in questo settore l'opposizione è riuscita a ridurre notevolmente la portata dell'articolo 10. [illegible]

ATTI DELLA DISCUSSIONE sull'autonomia al Trentino-Alto Adige

Gli interventi sul problema idroelettrico

[illegible] erano giunte delle petizioni, una dell' ANIDEL (grossa rappresentanza delle industrie idroelettriche), una del sottosegretario ai LL. PP. ed una del Ministro dei trasporti.

L'ANIDEL (e le altre, strano a dirsi, ripetevano gli stessi elementi), forniva dati, che risultarono quanto mai fragili di fronte alla soda e documentata dimostrazione dei tecnici trentini chiamati a Roma dai nostri deputati.

Fu così che le maggiori ostilità dovettero cedere; gli scaltri e avveduti avvocati dei grossi gruppi idroelettrici hanno tentato di trascinare i nostri rappresentanti [illegible] della Regione è l'episodio che più ha amareggiato i trentini.

Non per questo ci scoraggiamo, la Regione sorgerà, vivrà entro il quadro definito dallo statuto e troverà la forza per rimediare alle ingiustizie che gli ingordi e l'insensibili gruppi capitalistici hanno creduto in questo momento, di poter imporre, a chi altro non domandava se non una modesta compartecipazione agli utili derivanti dalle risorse della propria terra.

IL DIBATTITO

Ecco ora la riproduzione integrale della discussione svoltasi all'Assemblea su questo punto.

E' in discussione l'articolo 10:

NOBILI TITO ORO osserva che questa materia è strettamente connessa con gli articoli 62, 63 e 91: *chiede, quindi, che l'esame di questo articolo venga rinviato a dopo che siano stati approvati i predetti articoli.*

MARINARO osserva che la materia dell'articolo 10 *non è in armonia con i principi fondamentali della Costituzione e ricorda che la disciplina delle acque pubbliche fu depennata dall'articolo* 117.

Pur trattandosi di statuto speciale, non crede, che si possa derogare ad una norma così fondamentale com'è quella riguardante la disciplina delle acque pubbliche.

Non presenta uno specifico emendamento, ma richiama l'attenzione della Assemblea su questo grave problema.

Un nuovo testo

PRESIDENTE comunica che gli onorevoli Pat, Mortati ed altri hanno proposto il seguente emendamento sostitutivo:

« Sostituire il testo con il seguente:

« Nelle concessioni di grandi derivazioni per produzione di energia elettrica è riservato alla Regione, a prezzo di costo, per servizi pubblici o qualsiasi altro pubblico interesse, nonchè per usi domestici, l'artigianato e l'agricoltura della Regione stessa, un quantitativo di energia non superiore al 12 per cento di quella ricavata dalla portata minima continua [illegible]

« Il Presidente della Giunta regionale ha facoltà di provocare dagli organi competenti la dichiarazione di decadenza delle concessioni di grandi derivazioni, ove ricorrano le condizioni previste dalla legge ».

« Subordinatamente, sopprimere, al secondo comma, le parole: già accordate all'entrata in vigore della presente legge e per quelle ».

All'onorevole Nobili Tito Oro fa osservare che un rinvio dell'articolo 10 *forse non risolverebbe il problema in quanto tutta la discussione dello Statuto dovrà esaurirsi nella seduta odierna.*

NOBILI TITO ORO insiste nella sua richiesta.

Il parere di Uberti

UBERTI, relatore, *non ha difficoltà ad accettare il rinvio proposto dall'onorevole Nobili Tito Oro. Tiene tuttavia a far presente che queste norme sono state concordate con l'onorevole Bonomi Ivanoe, che fu l'autore della legge vigente sulle acque, nonchè coi tecnici del Ministero dei lavori pubblici.*

Si è studiato, quindi, dal punto di vista fiscale e dal punto di vista degli interessi di quelle popolazioni, la possibilità di lasciare una certa quantità della energia elettrica prodotta nella Regione alla Regione stessa; ed è convinto che si verrebbe meno ad uno spirito di equità se si negasse questo beneficio a quella popolazione.

Si è osservato che vi è già l'articolo 53 *del testo unico sulle acque e sugli impianti elettrici, che elargisce il dieci per cento della energia prodotta alle popolazioni rivierasche, asserisce che, allo stato dei fatti, vi è un solo comune nel Trentino-Alto Adige che benefici di quella disposizione* (Commenti).

Vi è il problema delle ferrovie dello Stato: osserva che, se vi sarà una contropartita da parte delle ferrovie, le quali si impegnino a modernizzare gli impianti esistenti nella Regione, la Commissione non sarà aliena dall'accogliere un eventuale emendamento.

E' necessario inoltre tener presente che, nella realtà, l'energia di cui beneficerà la Regione si ridurrà al 2.8 per cento di quella prodotta e ritiene questo un minimo al disotto del quale non si possa andare.

PRESIDENTE pone ai voti la proposta di rinvio avanzata dall'onorevole Nobili Tito Oro.

(Dopo prova e controprova, è approvata).

La questione torna però ad affacciarsi quando si accinge all'articolo 63 che dice:

« La regione può stabilire una imposta, in misura non superiore a lire 0.10 per ogni kwo di energia elettrica prodotta nella Regione »

NOBILI TITO ORO chiede che sia posto in discussione lo emendamento dell'onorevole Pat in modo che gli sia possibile di svolgere alcune considerazioni.

PAT dà ragione dell'emendamento sostitutivo già presentato all'articolo 10, *rilevando di proporsi, sulla base di considerazioni e di dati tecnici, di assicurare alla Regione la soddisfazione di tutti i bisogni di cui all'articolo* 10, *ma di limitare al necessario la fornitura gratuita di energia allo scopo di non gravare di eccessivi e non giustificati oneri i concessionari.*

DOSSETTI ha proposto i seguenti emendamenti:

« Al primo comma sopprimere le parole: *o qualsiasi altro pubblico interesse;* alle parole: *pari al sei per cento,* sostituire: *fino al sei per cento* ».

« Sopprimere il II, III e IV comma ».

« Aggiungere: *Per la utilizzazione delle riserve di energia sovra prevista valgono le procedure e i termini stabiliti dal testo unico della legislazione sulle acque* ».

Parla il Ministro dei trasporti

Dichiara che egli tende ad evitare che sia violata l'unità economica nazionale. Si dichiara contrario ad ogni criterio di autarchia e di economia chiusa e perciò ha richiesto la soppressione del secondo, terzo e quarto comma.

Chiede, perciò, anche la soppressione degli articoli 63 e 91.

CORBELLINI, Ministro dei trasporti, *rileva che la tassa del sei per cento è riferita soltanto* [illegible] *dello Stato, le quali, nei suddetti periodi, forniscono a loro volta il Trentino di energia. Per gli altri produttori minori l'onere complessivo non è sensibile.*

L'emendamento sulle ferrovie

Propone il seguente emendamento aggiuntivo all'articolo 10.

*

« Da tale imposta sono esenti le ferrovie dello Stato nei riguardi della energia prodotta e utilizzata per i propri servizi».

CORBINO si duole di dover esprimere ai sostenitori della Regione il proprio parere sul primo comma dell'articolo 10 *nel senso che questo non darà alcun vantaggio alla Regione almeno per un decennio.*

NOBILI TITO ORO ricorda il precedente, del 1913, *del Consorzio idroelettrico provinciale di Perugia, dal quale derivarono notevoli benefici alla provincia stessa. Si chiede se gli articoli* 10 e 62 *siano in armonia con i principi della economia nazionale e tutelino effettivamente gli interesi concreti della Regione.*

Teme che oneri come quelli previsti possano scoraggiare i produttori altoatesini.

Ricorda la legge Bonomi del 1916 *ed osserva che essa non ebbe i benefici effetti che erano da attendersi perchè i comuni non seppero valersene.*

Fa quindi rilevare che l'articolo 63 *non si riferisce alla soppressione di norme della legge Bonomi, ma solo alla sospensione dei diritti al canone.* (Interruzione del deputato Uberti). *Questa norma non porterà alcun vantaggio alla Regione del Trentino - Alto Adige l'unica che, secondo lui, meritasse uno statuto speciale.*

UBERTI, relatore, *osserva che in Assemblea si ripropone ora la stessa istanza che fu già proposta in Commissione; e avverte che questa, dopo aver valutato attentamente il problema, accetta solo la riduzione dal* 10 *al* 6 *per cento.*

Circa poi il 10 *per cento di energia riservata, a prezzo di costo, all'artigianato locale, ricorda che il problema fu molto discusso e lo stesso onorevole Bonomi sa che questa fu una delle condizioni per non rimettere alla competenza della Regione la concessione della utilizzazione delle acque pubbliche.*

Concludendo, non accetta lo emendamento Pat; accetta solo la riduzione al sei per cento e le aggiunte proposte dal Ministro Corbellini. (Approvazioni).

Rileva, poi, che alla fine del secondo comma invece che « nella misura stabilita nel comma precedente », occorre dire: « nella misura del dieci per cento ».

BONOMI IVANOE concorda con quanto ha detto l'onorevole Uberti.

PAT ritira il suo emendamento e si associa a quello Dossetti. Qualora questo non fosse accolto, manterrebbe la sua proposta subordinata.

DOSSETTI insiste su tutte le sue proposte e rileva che sola preoccupazione che lo ha mosso è stata quella di mantenere l'unitarietà della vita economica del Paese.

Un impegno personale

Gli atti, che riportiamo, riferiscono poi nella esatta portata gli accenni su una eventuale riorganizzazione delle ferrovie regionali come contropartita da parte dell' amministrazione ferroviaria per l'emendamento proposto ed accettato che prevede l'esenzione per essa dall'obbligo del conferimento del 6 per cento alla Regione.

Si è trattato di impegni fatti a titolo personale, ai quali occorre naturalmente riferirsi, ma sui quali non si può evidentemente fondare un cambiamento dei piani di ricostruzione con le forze locali.

«IL POPOLO TRENTINO» si presenta oggi con un solo foglio, essendo uscito ieri con un'edizione di 4 pagine per la pubblicazione dello Statuto di autonomia.

DOPO VENTI MESI DI ATTIVITÀ

L'Assemblea Costituente ha concluso i suoi lavori

Approvati nell'ultima seduta gli statuti speciali - Discorsi di commiato di Terracini, Degasperi e Micheli

ROMA, 31. — L'ultima seduta dell'Assemblea Costituente si è chiusa questa sera alle ore 22.

Domani sarà tolta dal palazzo di Montecitorio la bandiera, che ha sventolato per tutti i 20 mesi di lavoro dell'Assemblea, per essere ricollocata al suo posto quando inizieranno i lavori del Parlamento dopo le elezioni.

Ecco gli argomenti discussi e definiti nei lavori di questa ultima giornata:

1) **Approvazione del bozzetto dell'emblema della Repubblica.**

Il simbolo consiste in una stela a cinque punte coronata da un lato da un ramoscello d'olivo e dall'altro da una fronda di quercia. I due ramoscelli sono legati da un nastro recante la dicitura «Repubblica italiana».

Significato simbolico dell'emblema è: «L'Italia raffigurata dalla stella, rinasce al suo nuovo destino nella pace operosa e nella feconda attività».

2) **Approvazione dello statuto di autonomia per la Sicilia.**

La discussione a questo proposito è stata nutrita e vivace. In fondo si è basata sulla unanime richiesta dei deputati siciliani di tutti i partiti per l'approvazione in blocco dello statuto mentre la commissione e qualche altro deputato sosteneva la necessità di procedere all'approvazione del documento, votando articolo per articolo come era stato fatto per gli altri statuti.

I deputati siciliani hanno avuto la vittoria e lo statuto è approvato con il seguente emendamento: «Ferma restando la procedura di revisione prevista dalla Costituzione, le modifiche ritenute necessarie dallo Stato e dalla regione, saranno non oltre due anni dalla entrata in vigore della presente legge approvate dal Parlamento nazionale con legge ordinaria udita l'Assemblea regionale della Sicilia».

3) **Approvazione con scrutinio segreto degli statuti speciali per la Sardegna, il Trentino-Alto-Adige e la Val d'Aosta.**

4) **Approvazione della legge elettorale per il Senato.**

5) **Approvazione delle norme per la formazione delle liste elettorali della provincia di Bolzano.**

6) **Discussione ed approvazione dela legge sulla Corte costituzionale.**

Vari deputati hanno preso la parola per il rinvio della trattazione di questo argomento, ma messa ai voti, la proposta è respinta e pertanto la legge è votata dopo la discussione articolo per articolo.

Mentre la votazione è in corso, hanno luogo i discorsi di commiato.

Parla per primo l'on.le Micheli, il quale ringrazia il personale della Camera, i rappresentanti della stampa, il Presidente del Consiglio, i membri del Governo.

Successivamente l'on. Degasperi rivolge a sua volta ai colleghi un ringraziamento «anche a quelli che hanno esercitato criticamente la loro collaborazione». Ed ha soggiunto che si è continuato a lavorare, ma non bisogna nascondersi che si è stanchi di una stanchezza non individuale ma che è nell'organo stesso.

E' dalle nuove elezioni che i Parlamenti traggono la forza e queste elezioni dovranno avvenire il più presto possibile. Il che è certo».

Il Presidente Terracini rivolge a sua volta parole di ringraziamento e, dopo aver comunicato i risultati delle votazioni sui vari argomenti, dichiara «per l'ultima volta, tolta la seduta».

Il Benelux accoglie le proposte di Bevin

LUSSEMBURGO, 31. — Al termine della conferenza del Benelux sono stati diramati due comunicati.

Il primo dice: «I Ministri degli esteri dei Paesi Bassi, del Belgio e del Lussemburgo, riuniti per esaminare i problemi posti dall'unione doganale tra i tre Paesi, hanno studiato insieme le proposte franco-britanniche, di cui il sig. Bevin si è fatto interprete il 22 gennaio alla Camera dei Comuni.

I Ministri hanno accolto con viva soddisfazione queste proposte, che costituiscono un contributo all'unione dell'Europa occidentale.

Queste proposte richiedono tuttavia, delle precisazioni, alla cui elaborazione i tre Ministri sono pronti a dare il loro concorso, in uno spirito di costruttiva collaborazione e nel quadro della carta delle Nazioni Unite.

A questo effetto, essi hanno definito le grandi linee di un atteggiamento comune ispirato al sentimento di solidarietà dell'Europa occidentale e nella coscienza del ruolo che i loro paesi possono sostenere nella sua consolidazione. In relazione a tali questioni essi hanno esaminato e formulato in comune il loro atteggiamento nei confronti del problema tedesco».

Ecco ora il testo del secondo comunicato: «Le conversazioni dei ministri degli esteri del Belgio, del Lussemburgo e dell'Olanda si sono svolte durante tre giorni in una atmosfera di fiducia e di collaborazione.

Decisioni concrete sono state adottate in merito a numerose questioni relative al funzionamento dell'unione doganale ai rapporti commerciali e finanziari e alla coordinazione delle attività economiche dei membri dell'unione.

Per quanto concerne il funzionamento dell'unione doganale, sono stati approvati dei provvedimenti [illegible]

Successi svedesi alle olimpiadi invernali

SAINT MORITZ, 31. — [illegible] vessillo della nazione vincitrice. Il successo della Svezia è stato confermato da altri suoi validi atleti che si sono classificati nei posti di onore.

Subito dopo quella della Svezia, merita un particolare rilievo la prova dei finlandesi che hanno contrastato fortemente la vittoria degli sciatori svedesi.

Gli svedesi si sono facilmente imposti anche nella prima prova del penthatlon moderno che viene disputato a lato dei giochi olimpici.

Il torneo di hockey su ghiaccio è continuato con lo incontro tra la squadra degli Stati Uniti e quella della Polonia. Gli americani hanno vinto con 23 punti a 4.

Prossima conferenza tripartita sulla Germania

BERLINO, 31. — Si prevede che la settimana prossima avranno inizio a Francoforte colloqui fra «esperti», per la preparazione della conferenza tripartita sulla Germania occidentale, che avrà luogo a Londra nel mese di febbraio.

Un ciclone sulla Sardegna

CAGLIARI, 31. — Un grave ciclone si è abbattuto in tutta la Sardegna. Numerosi fiumi hanno straripato innondando molte campagne e distruggendo gran parte del raccolto.

BOLOGNA, 31. — Numerose armi automatiche e munizioni sono state rinvenute nel corso di un rastrellamento di armi a Casal Fiumanese. I detentori sono stati denunciati all'autorità giudiziaria.

DAYTON, 31. — Orville Wright che con suo fratello Wilbur inventò il primo aeroplano è morto ieri in seguito a paralisi cardiaca nell' ospedale di Dayton.

ST. FRANCISCO, 31. — Gli italo - americani residenti in California hanno già inviato oltre 2000 dollari al fondo pro disoccupati italiani.

Sul rogo spento le ceneri del Mahatma vegliate dai figli e da religiosi

Il Governatore dell'India e Pandit Nehru ai funerali - Profonda inquietudine e gravi disordini nel Paese

NUOVA DELHI, 31. — Alle sei di stamane (ora locale) le porte di Birla House, si sono spalancate: ed una interminabile folla di indiani ha incominciato il lento, dolente pellegrinaggio davanti al corpo del Mahatma Gandhi, avvolto in un candido lenzuolo ed a viso scoperto.

Per quasi sei ore, ininterrottamente, davanti al corpo spento del padre spirituale dell'India, è durato il pellegrinaggio, mentre reparti di truppe Gurkha prestavano servizio d'onore ed un imponente schieramento di forze di polizia garantiva l'ordine.

Il funerale, secondo il tradizionale rito indiano, si è iniziato alle 11,30: il feretro sempre avvolto nel candido lenzuolo, è stato amorosamente composto sul carro che lo doveva trasportare nel viaggio estremo dalla nipote Ava Gandhi, dal segretario e dal alcuni discepoli.

Il convoglio, sul quale, accanto alla salma avevano preso posto Pandit Nehru, capo del Governo indiano con il vice primo ministro Sardar Patel ed il ministro [illegible] due inservienti a rimuoverli di continuo per mantenere scoperto il volto del Mahatma.

Al Raj Ghat, sulla riva del sacro fiume Jumna, la salma è stata deposta sul rogo predisposto, di legno di sandalo, mentre aerei «Dakota» dell'aviazione militare, volteggiavano nel cielo, lasciando cadere fiori, e dalla folla si levava, insistente, come un estremo saluto, il grido «Gandhi ki jai» (a Gandhi la vittoria). Dopo che il Capo del Governo indiano, abbandonata la tribuna riservata alle autorità, aveva per l'ultima volta salutato il suo maestro, inginocchiandoglisi davanti e baciandogli i piedi, le fiamme si sono levate altissime, appiccate dal figlio Devadas Gandhi. Le fiamme, hanno rapidamente intaccato le sostanze resinose abbondantemente usate nella preparazione del rogo, ed hanno in breve incenerito il corpo.

I parenti e le personalità, hanno abbandonato per primi il luogo, seguiti dalle truppe, mentre una immensa folla ha sostato e sosta tuttora intorno alle ceneri, che, per tre giorni, saranno vegliate da religiosi e da congiunti. All'alba del quarto giorno, il figlio Devadas, le raccoglierà disperdendole nelle acque del Gange, ad Haridwar, centro di pellegrinaggi e città santa dell'India.

Mentre da tutto il mondo pervengono telegrammi di cordoglio (la morte di Gandhi ha suscitato echi ufficiali negli Stati Uniti, Sud Africa, Inghilterra, Francia, Italia ecc.). L'India ha preso il lutto: le strade sono buie e silenziose, i negozi chiusi, le bandiere abbrunate, i ritrovi pubblici chiusi.

Incombe sul grande, misterioso paese, l'atmosfera di una tragedia che sembra pendere minacciosa sul capo di ognuno. E le fiamme di Bombay, le distruzioni di Kolhapur, i disordini di cento altri centri, potrebbero esserne i segni premonitori.

Soddisfazione austriaca per la soluzione del problema delle opzioni

VIENNA, 31. — [illegible] l'Alto Adige, che crea una nuova atmosfera in quel paese con il libero volere degli abitanti.

L'on. Sforza ha risposto al Ministro austriaco che apprezzava altamente i suoi sentimenti e che «come già l'accordo Degasperi - Gruber fu a Parigi uno dei rari raggi di sole di quella conferenza, così oggi l'accordo finale finalmente consacrato mostrerà al mondo il valore di una intesa feconda tra due popoli di alta civiltà come l'italiano e l'austriaco».

BRUXELLES, 31. — Radio Bruxelles ha annunciato che un accordo commerciale è stato concluso a Mosca fra l'Unione Sovietica ed il Belgio.

GROSSETO, 31. — Nelle miniere lignifere del Comune di Scansano (Grosseto) gestite dalla «Valdarno» le maestranze sono in agitazione per la mancata corresponsione della gratifica natalizia.

AL PROCESSO DEI FALSARI

Depone il rappresentante della Banca d'Italia

Il furto dei clichés impedì il cambio della moneta

ROMA, 31. — L'ultimo imputato interrogato stamane al processo dei falsari, il tipografo Cesare Antonucci, ha ammesso che a casa sua si iniziò la falsificazione delle «Am-lire» ad opera dei coimputati Celestino Zannotti e Mario Panzironi. Il lavoro fu però sospeso quando si era arrivati a riprodurre il terzo colore.

Ha poi deposto il rappresentante della Banca d'Italia il quale ha riferito che la Banca, fin da prima della liberazione del nord, si era preoccupata di fronteggiare la situazione, disponendo la stampa di nuova moneta in sostituzione di quel[illegible]lioni. Le pellicole trafugate riguardavano solo i biglietti da mille e da cinquanta lire.

Riprenderanno le relazioni tra U.S.A. e Spagna?

MADRID, 31. — Nell'Andalusia si è tenuta in questi giorni una partita di caccia, cui hanno partecipato, fra gli altri, il Ministro degli esteri spagnolo Artajo e l'incaricato di affari americano Culbertson, i quali hanno fatto ritorno insieme a Madrid stamane.

Negli ambienti autorizzati della capitale si attribuiva molta importanza a questa partita, ritenendosi che essa dovesse permettere al Ministro ed al rappresentante americano di avere uno scambio di vedute sui problemi concernenti i due paesi e specialmente sulla ripresa delle relazioni diplomatiche. d. L. dal movimento «liber- [illegible]

In una settimana 25 navi hanno portato gli aiuti dell'America

ROMA, 31. — [illegible]

Il trattato italo-americano per il commercio e la navigazione

ROMA, 31. — [illegible]

CORRIERE DI TRENTO

UN'ALTA PROVA DI COMPRENSIONE CIVICA

Il Consiglio comunale eleva a 30 milioni il suo contributo per la Trento-Malè

Il concorso dello Stato condizionato al risanamento dell'esercizio

Quella di ieri nel pomeriggio, è stata una delle più interessanti riunioni cui il civico Consiglio ci abbia fatto assistere; e non per i dibattiti, perchè di dibattiti non si può parlare, visto che tutti erano d'accordo; ma appunto per quella unanimità di fervore e di deliberazioni che ha caratterizzato la seduta ed ha dato alle amministrazioni comunali cointeressate nella questione, un esempio di alta comprensione degli interessi collettivi, anche a costo di qualsiasi sacrificio.

E' stata una decisione che si doveva prendere «costi quel lo che costi» come ha affermato uno dei consiglieri. Una decisione che imporrà probabilmente al bilancio comunale il sacrificio sempre doloroso della alienazione di una parte del patrimonio; ma che ridonda a tutto onore della larghezza di vedute, dello spirito aperto ai pubblici problemi ed alle pubbliche necessità, proiettate anche nel futuro, di cui tutti i consiglieri hanno dato prova.

La riunione, presieduta dal Sindaco, si è aperta, dopo le formalità di rito, con la relazione Ottolini, appunto sulla Trento - Malè. Il relatore non ha detto gran che di nuovo: ha difeso con calore la causa dell'esercizio, unica grande linea di comunicazione trentina all'infuori delle ferrovie del Brennero e della Valsugana, dimostrandone l'enorme importanza anche sulla base delle cifre statistiche che vedono la Trento - Malè in testa, come cifre di movimento, talvolta allo stesso tronco della linea del Brennero. Un milione di passeggeri, trasportati lo scorso anno con una media di 3 mila al giorno, sono la prova più palmare della indispensabilità del servizio che non potrebbe essere sostituito, come qualcuno sembrava ritenere, da alcun altro - infatti, un servizio automobilistico dovrebbe impiegare, per espletare tale compito, almeno una sessantina di corriere.

Il relatore ha anche sottolineato la urgenza degli aiuti alla ferrovia, che è passiva [illegible] perchè non ha i mezzi necessari a sistemare la sua attrezzatura e deve mantenere un carico di personale all'officina riparazioni, assolutamente sproporzionato ai bisogni reali dell'esercizio.

Il dott. Ottolini ha chiuso la sua ampia relazione, richiamandosi appassionatamente al ricordo di Paolo Oss Mazzurana, ed invocando che sorga ancora un uomo che possa riprendere l'opera, facendo di Trento veramente il centro della sua provincia, che attualmente gravita invece, appunto per la deficienza di comunicazioni, verso altre città, ed insistendo sul fatto che non si tratta di erogare un sussidio, ma di effettuare un investimento. Che, oltre a essere di pubblica utilità, può anche rappresentare un ottimo affare dal lato strettamente finanziario. Il relatore [illegible] ha anche avuto lusinghiere parole al nostro indirizzo, sottolineando la importanza del nostro lavoro [illegible] augurandosi che la collaborazione della stampa, non manchi per correggere nell'opinione pubblica le sfasature che, a questo proposito, potessero verificarsi. (Grazie: il dott. Ottolini sa che, per quanto ci compete, e su questa specifica questione, siamo sempre stati d'accordo). Gli ha fatto seguito il Sindaco, che ha ulteriormente chiarito i termini della proposta che si avanzava al Consiglio.

Sono intervenuti quindi i consiglieri Salvetti, Prandi, Less, Zatelli, Menestrina (che ha per primo proposto l'aumento dai 24 milioni proposti dal Sindaco a 30 milioni di sottoscrizione), Schmid, Claus, Marchesoni, Vicentini, ancora Ottolini, che ha fornito altri chiarimenti, il Sindaco.

Nel corso della discussione, è stata chiarita anche l'affermazione, riportata da qualche giornale, secondo la quale il Ministro delle Comunicazioni avrebbe assunto personale impegno di riattare la Trento - Malè: si tratta di una affermazione azzardata. Ed il Sindaco ed il dott. Ottolini, hanno ridotto alla sua reale portata lo intervento possibile dello Stato: che concorrerà senza dubbio, ed in misura notevole, ma solo quando sarà ottenuta la concessione definitiva di esercizio, per la quale è condizione indispensabile che la linea sia riattata. In definitiva quindi, anche per conseguire l'aiuto statale, è più che necessario compiere lo sforzo che si richiede. L'assessore all'istruzione, Marchesoni, nel corso del suo intervento, ha commemorato brevemente il maestro Enrico Cattani, deceduto poche ore prima.

A conclusione, il Sindaco ha sottoposto al Consiglio, per la approvazione, le seguenti proposte:

Sottoscrizione di 30 milioni al capitale sociale della Trento-Malè; rivolgere alla direzione dell'esercizio viva raccomandazione di fare ogni sforzo per dare alla gestione un indirizzo a tipo industriale, sì da assicurare ai capitali sottoscritti un sia pur minimo dividendo: dare, come Consiglio, mandato alla Commissione costituita dei rappresentanti dei commercianti, industriali, artigiani, agricoltori, contadini, consorzi agrari, federazione consorzi cooperativi, Camera del lavoro, Azienda autonoma ed Ente provinciale del turismo, consorzio delle provincie e dei Comuni, dell'ing. Dolzani presidente della SAT, dell'ing. Benvenuti, del viceprefetto dott. Cigolla, del rag. Moggioli, del sig. Gardella, del rag. Ravanelli e del dott. Ottolini, ed al comitato ristretto espresso dal suo seno, di svolgere una efficace azione verso le categorie e per persone che possono sottoscrivere, promettendo ogni possibile appoggio.

Le proposte del Sindaco sono state approvate all'unanimità. Il Comitato in parola si riunirà il 10 febbraio; il Comune dal canto suo provvederà, attraverso apposito manifesto, a richiamare l'attenzione dei cittadini di tutte le categorie sulla importanza del problema, affinchè la responsabilità di un eventuale fallimento della iniziativa (ma le notizie che si hanno in proposito permettono ragionevoli speranze) ricada non soltanto sui consiglieri ma su tutti i cittadini.

In seguito il Sindaco ha dato lettura di una prima parte di relazione sull'assistenza svolta dagli uffici comunali, con una spesa complessiva per l'anno scorso di oltre 35 milioni. La relazione, che avrebbe dovuto essere letta dall'assessore competente on. Groff, ammalato, sarà completata e discussa nel Consiglio di sabato prossimo.

E' stata approvata, senza discussione, la proposta di permuta di suolo a beneficio dell'O.N.M.I. per l'erezione della sua sede cittadina, che sorgerà in località centrale e provvista di ogni più moderno servizio.

I lavori sono quindi continuati in seduta segreta.

Riunione dettaglianti tessili

L'assemblea dei dettaglianti tessili del Comune di Trento tenutasi il 31 gennaio presso la sede dell'associazione, dopo aver discusso ed esaminato la costituzione del Consorzio per la distribuzione delle lanerie UNRRA nei comuni di: Trento, Civezzano, Fornace, Terlago, Zambana, Vigolo Baselga e Baselga Terlago, ha deciso di indire una nuova riunione che si terrà pure nella sede della associazione commercianti domani alle ore 15.

A detta riunione sono pertanto invitati tutti i dettaglianti e le cooperative che trattano tessili e aguglieria di lana nei suddetti Comuni per concludere la costituzione del Consorzio in parola.

La Messa di suffragio per Mons. Montalbetti

Nel quinto anniversario della Sua tragica dipartita, è stata celebrata ieri, nella chiesa di S. Francesco Saverio, la annunciata Messa in suffragio del compianto mons. Montalbetti, già Arcivescovo coadiutore della nostra diocesi. Al rito erano presenti l'assessore Marchesoni, anche in rappresentanza del Sindaco, mons. Cesconi, delegato arcivescovile alla Azione cattolica e già segretario del defunto, il prof. Tullio Calliari, presidente diocesano degli uomini di A. C., il maestro Mattei, segretario del sindacato provinciale dei maestri, per una categoria che ebbe dallo Scomparso, particolari attenzioni.

Il rito è stato officiato da un Padre gesuita.

IL 70 °|° DEI POSTELEGRAFONICI HA VOTATO PER LA CORRENTE CRISTIANA

Si sono svolte nei giorni scorsi, le elezioni del sindacato provinciale dei postelegrafonici, che hanno rappresentato un nuovo, brillante successo della corrente cristiana, che ha realizzato oltre il 70 per cento dei voti complessivi.

Ecco i risultati:

dott. Nilo Piccoli voti 753; Mazzeo Edoardo 669; Strobe Ernesto 668; Roat Gioacchino 633 (tutti della corrente cristiana), Falchi Alfonso voti 192, Degasperi Fortunato 230; Pantella Girolamo 179; Pontalti Simone 157 (tutti della corrente socialista nenniana); Battisti Quinzio voti 71; Caveden Cesarino 36; Tomaselli Ezio 38, Margoni Guido 31 (tutti della corrente comunista); Bonaldo Bruna voti 12; Faes Guido 9; Tavernini Fortunato 6 (tutti della corrente socialista lavoratori italiani.)

In base al congresso camerale delle elezioni, la corrente cristiana avrebbe totalizzato voti sufficienti per l'invio al congresso camerale di cinque rappresentanti. [illegible]

Grave lutto della scuola Crispi

In conseguenza di un difficilissimo atto operatorio è deceduto oggi verso mezzogiorno il maestro delle scuole Crispi, Enrico Cattani.

La notizia sparsasi rapidamente in città ha destato vivo cordoglio, non solo nell'ambiente magistrale nel quale il defunto era considerato come insegnante di grande valore, ma anche e specialmente tra i molti amici e soprattutto tra i genitori che apprezzavano assai la sua opera educativa.

Riservandoci di illustrare convenientemente in seguito la figura e l'opera dello Scomparso, presentiamo intanto le più vive condoglianze alla vedova ed ai figli.

La "P. 3,, in vendita

Da domani sarà posta in vendita la nuova sigaretta «P. 3» al prezzo di L. 270 al pacchetto da 20 pezzi.

Il nuovo prodotto del Monopolio italiano è, per le sue caratteristiche di composizione e gusto, particolarmente indicato per i fumatori abituati al consumo delle sigarette tipo americano. [illegible]

"Topolino,, contro "Carnera,, al semaforo di via Alfieri

[illegible]

Buoni carburante per il febbraio

L'Ente autotrasporti merci, sede provinciale di Trento, comunica che [illegible] provvederà alla distribuzione delle assegnazioni mensili di carburante [illegible] febbraio.

Su richiesta dell'Associazione autotrasportatori e spedizionieri si invitano tutti gli autrasportatori per conto terzi, associati e non associati, a voler rimettere alla stessa entro il 15 corrente una lettera nella quale accanto alle caratteristiche di ogni loro autocarro od autotreno a nafta, in circolazione e regolarmente bollato, sia indicato il quantitativo mensile medio di carburante consumato nell'ultimo trimestre.

Ciò allo scopo di determinare, con riferimento alle rivendicazioni presentate ai competenti Ministeri, il fabbisogno approssimativo di carburante della categoria.

Proroga permessi di circolazione

L'Ufficio provinciale industria e commercio comunica che il superiore Ministero con telegramma 29 gennaio 1948 ha disposto una ulteriore proroga fino al 29 febbraio dei permessi di circolazione scaduti al 31 dicembre e successivamente prorogati al 31 gennaio 1948.

Svaligiata una canonica da ignoti malfattori

Un audace furto è stato consumato venerdì sera, nella canonica di Lizzanella, ai danni di quell'Arciprete don Pompeo Brachetti.

Usando la chiave, che hanno prelevata dal nascondiglio ove era abitualmente deposta, i ladri hanno aperto la cassaforte dell'Arciprete asportando circa 200 mila lire in denaro ed importanti documenti. Sono stati danneggiati, in massima parte, l'oratorio, le associazioni di azione cattolica, l'asilo, ecc. i cui fondi, amministrati dal sacerdote, erano da lui custoditi.

Grosso furto in una calzoleria in via Perini

Una audace impresa ladresca è stata condotta da ignoti, ad ora imprecisata della notte fra venerdì e sabato, contro il laboratorio di calzoleria del signor Luigi Cassini, detto «Beppi», sito in una casetta ad un solo piano, alquanto isolata dalle altre, in via Perini n. 50.

I ladri vi penetrarono mediante un capace buco praticato nella muraglia maestro di settentrione asportandovi scarpe e cuoiame per 70 mila lire circa.

LA LUNA NEL POZZO

Le cose più grandi di loro

Domani, si inizia uno sciopero inconsueto alle cronache, ed inconsueto particolarmente alle cronache del nostro paese: quello degli studenti dello Istituto tecnico per geometri, che intendono così protestare contro il mancato accoglimento delle loro richieste per la ammissione all'università.

E fin qui non ci sarebbe molto di strano, visto che lo sciopero (anche quello degli studenti) può essere un'arma di pressione, per accelerare alcune soluzioni. Dove il male comincia, è nella società che organizza lo sciopero: una associazione di studenti, che è sorta, come certi funghi, nel breve giro di brevissime ore, senza che nessuno ne avesse mai sentito parlare; che ha aderito (e chi poteva aspettarsi diversamente?) a quel Fronte della gioventù che è nota, e permetteteci di notarlo, alquanto scassata emanazione del partito comunista; ha invitato poi i suoi iscritti a lottare per i Consigli di gestione e per il fronte democratico, tutte cose, come è noto, altamente apolitiche, ed altamente conseguenti ai compiti di uno studente.

Dodici, soltanto dodici studenti, hanno sentito il dovere di protestare contro questa evidente intrusione della politica, di una determinata politica di agitazioni che nasconde, dietro gli scopi confessati, altri, ben più gravi bersagli; gli altri hanno aderito, allo sciopero ed alla associazione, che pomposamente afferma di rappresentare ben... 24 istituti d'Italia.

Ecco, ragazzi, state pure a casa; fate pure, domani e martedì, due giornate di non programmata vacanza. Ma lasciatevi dire che vi credevamo un pochino più intelligenti: a sufficienza almeno per non imbrancarvi agli ordini di un'insegna, appena mascherata, della falce e martello bolscevici.

Lasciatevi dire che lo sciopero, se è una cosa sacrosanta quando difende i diritti di chi lavora, duramente, e lotta giorno per giorno con i bisogni della vita, non è certamente cosa adatta a chi la vita trascorre pacificamente, tra poche ore di lezione e di studio, in una tranquillità cui altri pensano, nella sicurezza delle necessità materiali. Lasciatevi dire, ragazzi, che lo sciopero è una cosa più grande di voi.

LA RADIO

RETE AZZURRA: 8 Giornale radio. 8.10 Musiche del buongiorno. 8.43-9 La radio per i medici. 9.45 Notiziario cattolico. 11 Concerto dell'organista G. D'Onofrio. 11.30 Messa in collegamento con la radio vaticana. 12.05 Lettura e spiegazione del Vangelo. 12.20 Musica leggera. 13 Giornale radio. La domenica sportiva. 13.18 Appuntamento con la Warner. 13.35 Signori, entra la corte! 14.05 Olimpiadi di St. Moritz. 15.25-16.30 Radiocronaca [illegible]

Lane UNRRA per artigiani

Si ricorda a tutti gli artigiani di Trento città di passare presso la sede [illegible] UNRRA [illegible]

Film

ITALIA: Il fuggiasco (adulti) domani: Delitto in bianco (adulti)
MODENA: I miserabili (escluso) domani: Sacrificio supremo (adulti)
ROMA: Il Ponte di Waterloo (adulti) domani: I fuori legge (adulti)
SOCIALE: Estrema rinuncia (adulti)
VITTORIA: Avventura (adulti)

Tempo

L'Osservatorio meteorologico dei PP. Francescani comunica: Temperatura di ieri: massima 8.3 [illegible] umidità 78; [illegible]

IL LOTTO

VENEZIA	68	45	72	39	79
FIRENZE	1	15	42	40	89
MILANO	51	20	71	59	60
NAPOLI	70	67	36	34	66
ROMA	27	82	18	52	8
PALERMO	52	44	73	41	29
CAGLIARI	46	60	47	53	56
TORINO	78	40	67	37	69
GENOVA	8	71	25	49	26
BARI	54	64	61	52	76

Cristianamente, come visse, assistita dai suoi cari, munita dei Conforti religiosi, dopo lunga malattia sopportata con ammirabile rassegnazione, lasciava questa vita terrena

Carraro Santa Italia ved. Manfioletti

d'anni 89

lasciando nel dolore che non ha conforto il figlio [illegible], i nipoti [illegible], che danno il triste annuncio a parenti ed amici raccomandano una prece per la cara Estinta.

Trento, via Lampi 1 - 31 gennaio 1948.

L'ora dei funerali sarà esposta alle porte delle Chiese.

Il personale della Ditta Autotrasporti Diego Manfioletti si associa al dolore del suo principale.

DIARIO

TRENTO CRISTIANA - Diario sacro - domenica 1 febbraio: s. Ignazio vesc. mart. - s. Brigida verg. e. s. Severo, Paolo vesc. - s. Efrem diacono.

Farmacia di turno - Oggi presta servizio continuo la farmacia Alla Madonna, via Manci 126 - tel. 16.80. Domani sera presta servizio notturno la farmacia Bertagnolli, via S. Marco 1 tel. 15.31.

FLAMINIO PICCOLI
Direttore responsabile
Soc. Ed. Coop. «Tridentum», Trento

I figli ed i parenti della compianta

Ved. Fortunata Margoni

nata GIOVANNINI

commossi per l'unanime attestazione di cordoglio, ringraziano riconoscenti quanti vollero partecipare al loro dolore.

Atto onesto

Una notevole somma in denaro, è stata rinvenuta ieri da Valenti Giovanni, detto «Martin», sulla strada Roncone-Bondo. Il rinvenitore si è affrettato a riconsegnare l'importo al legittimo proprietario.

Oggi ad ore 13.30 munito dei conforti religiosi spirava serenamente

EMANUELE BERTUZZI

di anni 70

Lo ricordano i figli Primo, fra Secondo, Maria e Bianca unitamente alla nuora, generi e nipotini.

Albiano, 31 gennaio 1948.

Non fiori ma opere di bene.

Serve quale partecipazione diretta.

La sezione della Democrazia cristiana di Albiano partecipa con dolore al lutto del suo segretario.

La ditta I. F. AMONN
Soc. An. BOLZANO

avverte tutta la sua spett. Clientela che gli uffici del reparto agricoltura e del reparto alimentari si sono con oggi trasferiti in PIAZZA MUNICIPIO, nella vecchia sede ricostruita.
Si prega pertanto la spett. Clientela di rivolgersi per ogni fabbisogno sia di generi alimentari che di prodotti agricoli ed anticrittogamici, al vecchio indirizzo di anteguerra

PIAZZA MUNICIPIO - VIA BRENNERO
Centralino telefonico n. 36-37

IL NUOVO TRATTAMENTO DI MALATTIA per i lavoratori del commercio

La Federazione provinciale lavoratori del commercio e aggregati comunica:

In seguito a delibera del consiglio d'amministrazione della Cassa di malattia di Trento approvata e resa esecutiva il 22 gennaio 1948, è stato deciso che nei confronti di tutti i lavoratori del commercio, venga applicato il trattamento di malattia pari a quello in atto per il settore industria a far data dal 1 dicembre 1947.

Si fa presente che tale trattamento comporta un notevole miglioramento su quello precedentemente in vigore specie per quanto riflette il sussidio di malattia che viene corrisposto dalla Cassa malattia nella seguente misura:

a) per gli operai: il 50 per cento della retribuzione completa (paga base e contingenza) per un massimo di 180 giorni;

b) per gli impiegati: la retribuzione intera (paga base e contingenza) per un massimo di mesi 6 in concorso col datore di lavoro, in conformità ai vigenti contratti di lavoro.

Tale nuovo trattamento è esteso oltre che ai lavoratori dipendenti da aziende commerciali, ai dipendenti da pubblici esercizi, alberghi, case di cura private, uffici di spedizioni, farmacie, panifici, pasticcerie, barbieri e studi professionali.

Il Consiglio direttivo della Federazione ha preso atto con vivo compiacimento di quanto è stato disposto da parte della Cassa provinciale di malattia.

INTEGRAZIONE PER GLI OPERAI dell'industria licenziati

Con recente provvedimento è stato disposto che il trattamento di licenziamento di cassa integrazione compete anche ai lavoratori dipendenti da imprese industriali licenziati entro il 31 maggio 1948 purchè assunti anteriormente al 25 aprile 1945.

Ai suddetti lavoratori spetta pertanto durante il periodo di disoccupazione oltre alla indennità di licenziarento prevista dalla legge:

a) per i primi 60 giorni successivi alla data del licenziamento una indennità a carico della Cassa integrazione, pari ai 2 terzi della retribuzione globale corrispondente a 40 ore settimanali e gli assegni familiari nella misura normale;

b) per i successivi 120 giorni l'indennità normale e l'assegno integrativo di disoccupazione, o il sussidio straordinario di disoccupazione, quando naturalmente sussistano i requisiti stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge.

I datori di lavoro che procedono al licenziamento di dipendenti, assunti prima del 25 aprile 1945, sono tenuti, oltre che a rilasciare agli interessati il certificato di licenziamento esteso su mod. Ds 22, a trasmettere subito alla competente sede dell'Istituto della Previdenza sociale apposito elenco-denuncia compilato sul mod. I. G. i 4, nel quale debbono essere riportate le notizie in esso richieste relative ai dipendenti licenziati. Questi a loro volta devono presentarsi subito all'organo erogatore del Comune di residenza per l'apposizione delle firme di presenza, esigendo il certificato di licenziamento (mod. Ds. 22) rilasciato dal datore di lavoro.

INTERESSI VARI

Proprietari di fabbricati — L'Associazione trentina proprietari di fabbricati invita tutti i soci che hanno presentato ricorso contro la imposta ordinaria sul patrimonio per l'anno 1947, chiedendone la rettifica, a passare nell'ufficio in Trento - via Rosmini n. 56, dalle ore 9 alle 12 per comunicazioni.

Imposta generale sull'entrata — L'Intendente di Finanza di Trento comunica che il D. M. 23 dicembre 1947 n. 71568, pubblicata nel supplemento ordinario n. 2 della Gazzetta Ufficiale n. 301, provvede a regolare, ai fini del pagamento dell'imposta sulla entrata, i regimi di imposizione già in vigore per il 1947 per alcune categorie di atti economici. Giova qui ricordare brevemente la portata di alcune disposizioni innovative, con tale decreto emanate.

1. Le aliquote di imposta, valide per l'anno 1947, sono state maggiorate in dipendenza della addizionale straordinaria istituita con decreto presidenziale 25-XI-1947 n.ro 1283, la cui applicazione decorre, per le categorie di entrate contemplate dal decreto in esame dal 1.o gennaio 1948.

2. I contribuenti tenuti al pagamento della imposta in abbonamento in base al volume degli affari, sono dispensati dall'obbligo di presentare entro il 29 febbraio 1948 la prescritta denuncia delle entrate conseguite nell'anno 1947.

In tal caso assume efficacia dichiarativa di denuncia l'entrata determinata per l'anno 1947 in sede di concordato o di decisione della competente commissione provinciale, verificatasi entro il 29 febbraio 1948, ovvero, in mancanza di concordato o di decisione entro tale data, l'entrata dichiarata dal contribuente per l'anno 1947.

3. I canoni fissi d'imposta, dovuti dalle mense e spacci militari, aziendali e di fabbrica sono stati anch'essi ritoccati per adeguarli allo aumento conseguente

RIBALTA

«Questi ragazzi» all'Armonia. - La filodrammatica, del Club Armonia, proseguendo nel suo programma, rappresenterà stasera, nel teatro di via S. Croce, la commedia in tre atti di Gherardo Gherardi «Questi ragazzi». Inizio alle ore 20,30.

«48 nel '47» al S. Pietro. - Dopo il vivo successo di ieri, stasera ventunesima replica della ormai popolarissima satira del concittadino Voltolini, al teatro S. Pietro.

«Scugnizzo» al Duomo. - Nel teatro dell'oratorio del Duomo, sarà rappresentata, stasera alle 20,30, da quella filodrammatica la commedia in tre atti «Scugnizzo» di Vittorio Boni. I biglietti sono in vendita anche dalle 10 alle 12 di stamane.

MOSCERINI

Abbiamo l'autonomia. Giovedì, la Costituente ha solennemente sancito quella che sarà la sorte nostra e dei nostri figli; ci ha concesso quel che per anni e per tutte le piazze avevamo domandato. Forse non tutto; forse però anche più di quanto intimamente molti si aspettavano. Adesso tocca a noi. Finito il tempo delle chiacchiere, finito quello dei progetti, siamo di fronte alla realtà operante. Bisognerà che ce ne dimostriamo degni.

*

Sarebbe facile, sull'autonomia, trovare motivi di un sorriso. Ma non mi sento di sorridere, in un momento che impegna tutto il nostro avvenire. Mi auguro soltanto che la autonomia sia, oltre che nei voti espressi, veramente nei cuori dei trentini. Autonomia è coscienza dei doveri oltre che dei diritti; è collaborazione, cooperazione, comprensione, solidarietà; sarà spesso sacrificio, qualche volta rinuncia. Virtù tutte che erano caratteristiche della nostra gente, che sono oggi, se non perdute, sopite. Vediado di risvegliarle. Allora l'autonomia sarà veramente quale la volemmo.

*

Vi ricordate la «Costituente della terra?» Era, nei programmi e negli annunci, una organizzazione apolitica, che doveva riunire tutte le forze dei rurali per la difesa dei loro interessi. Miglioli, il grande patrono dell'iniziativa, era un fervente cristiano, già deputato popolare, che si era staccato dalla D. C. perchè questa difende gli interssi padronali, ma che era perfettamente indipendente.

Bene, i manifesti per la famosa conferenza del Modena, sono stati pagati dalla federazione trentina del P. C. I. che li aveva anche commessi. Più... apolitici di così!

*

La tassera dei tabacchi è stata abolita. Un altro passo verso la normalità, un'altra speculazione che viene a cessare. Rallegriamocene, anche se — tra aumenti di prezzo e peggioramento di qualità — ci viene a costare caruccia. E speriamo che la finiscano di introdurre nelle «Nazionali» pezzetti di puzzolentissima gomma, code di cavallo ed altri infernali amminicoli.

*

In tema di tabacco, fa sempre piacere accorgersi che qualcuno vigila: il direttore compartimentale dei monopoli, mi ha mandato con una sua lettera i lumi richiesti a proposito della segnalazione sulle «Colombo» che venivano vendute in qualche posto a 300 anzichè 270 lire al pacchetto. Mi dice che il cronista dovrebbe «segnalare il fatto alla Guardia di Finanza... con dichiarazione scritta e circostanziata, perchè, converrà, gli agenti non possono andare a caccia di moscerini».

*

Ora, indipendentemente dallo spirito che apprezzo, questa è una risposta che non soddisfa: infatti, se posso convenire che gli agenti della Finanza non possono andare a caccia di moscerini il signor ispettore compartimentale, dovrà pur convenire che la paga per il loro lavoro la pigliano. Io piglio quella di cronista. E, se non è lauta, lo è a sufficienza da permettermi di non fare, per 30 lire, il mestiere di spia.

*

Sulle ali della radio, mi è giunta la notizia che Finocchiaro Aprile sarà capolista di una unione dei movimenti autonomistici, fra i quali anche quello del «Sudtirolo». Poichè a Bolzano si sono affrettati a smentire che la «Volkspartei» abbia qualcosa a che vederne, devo dedurre che l'infaticabile deputato siciliano, è stato delegato a tanta bisogna dagli autonomisti nostrani. Però, questa ASAR: non la finisce mai di procurarci delle sorprese!

*

E, parlando di sorprese, vi par poco quell'altra che in questa occasione ci hanno ammannito i nostri superautonomisti? Fanno una lista nazionale, e ti scaraventano capolista il più «terrone» tra i candidati disponibili. Chi lo avrebbe detto qualche mese fa, quando tutti i muri del Trentino furono insudiciati, ad opera degli asarini, di freccie indicatrici e di eloquenti scritte di «via i terroni»? Sta a vedere che ce lo propongono anche come Presidente del Consiglio regionale?

Dott. S. LENZI
Dott. T. LUBICH
della Clinica Medica Universitaria di Bologna
Esame elettrocardiografico nelle malattie del cuore e del circolo
Metabolismo basale nelle neuro-endocrinopatie
Villa Igea - Trento - Via dei Mille
I - III sabato e domenica del mese
Aut. Pref. N. 44772.III, 17-12-1947

MALATTIE NERVOSE
Dott. DOSSI - Dott. WOLF
via Grazioli 16 - Visite ogni martedì e venerdì ore 14.30 - 17.
Aut. Pref. 2616 III A 25 genn. 1936

Dottor EDOARDO MODL
Specialista malattie dei bambini
TRENTO
Piazza Negrelli 1 (via Fiume) telefono 18.67
dalle 10.30 alle 12 e dalle 15 alle 17.30 i giorni feriali
Aut. Pref. 45872 del 26.12.47

SPECIALISTA
MALATTIE OCCHI
Dr. GRILLO
Trento - via Marchetti 17
11-12 - 14.16 - telef. 21.61
Aut. Pref. 20381 III A 14.428

CASA DI CURA
"Fonte S. Martino,,
MERANO - Tel. 10-32
per malattie interne (tubercolosi esclusi) reparto chirurgico e maternità - libera scelta dei medici.
PREZZI MODICI

AVVISI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA

MATRIMONIALE, cucina, causa partenza vendonsi. Bertoluzza via S.ta Trinità 24 Trento. 244

MOBILI Mosna, via Calepina 14 - Trento. Stanze, sale, cucine, tinelli, uffici, salotti, divani, poltrone, reti, materassi, crine lana, sedie, carrozzelle, lettini bambini, ecc.

IMPERMEABILI uomo delle migliori marche da Turisport - Trento, via Roma.

SPOSI! Le migliori e più eleganti calzature per cerimonia troverete da Postai via Oriola - Trento.

PREPARATE i vostri dolci con **Lievito GALLO**

CANE da lepre spinone femmina vende Pedrolli Arturo, Gardolo. 293

VENDO focolai nuovi e usati, poutrelles nuove. Ditta Tacchi, Trento

PIANTE da frutto varietà garantite presso vivai Andreaus Trento via Dordi 8 - tel. 16-87. 295

VILLA nuova vendesi Trento bella posizione 11 locali, libera subito. Scrivere cassetta 0062 Soc. Pubbl. Ital. Trento. 278

OFFERTE DI LAVORO

PRODUTTORE affari cercasi residente Trento, provata capacità, onestà, moralità. Scrivere cassetta 0065 Soc. Pubbl. Ital. Trento. 282

600 GIORNALIERE guadagneranno tutti dedicandosi lavoro facile proprio domicilio. Ditta MAF - viale Umberto 29 Firenze. 5183

LAVORO ambosessi facile, rimunerativo domicilio. Scrivere Celli Redi 23 - Firenze. 5184

LOCALI

APPARTAMENTO vuoto o ammobiliato Trento o Rovereto cercasi. Prezzi aggiornatissimi. Offerte F.lli Carpentari Suffragio 10 Trento, Tel. 25-10.

IMPIEGATO statale cerca stanza ammobiliata. Indirizzo esposto 287 Soc. Pubbl. Ital. Trento. 287

SOCIETÀ COMMERCIALE CARBONI - Pincheri Giuseppe - Trento Tel. 19-65 Via Bernardo Clesio 14
Carboni d'ogni qualità - Consegna pronta, accurata - Prezzi di assoluta concorrenza